

Regolamento interno per l'applicazione del principio di rotazione

1. Obiettivo e ambito di applicazione

Il presente regolamento interno disciplina l'applicazione del principio di rotazione con riguardo all'affidamento diretto di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023, nonché il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e non discriminazione. Le disposizioni si applicano a tutti gli affidamenti diretti effettuati dalla cooperativa Emporium, anche per conto di uno o più Soci.

2. Applicazione del principio di rotazione

Il principio di rotazione comporta il divieto di affidamento dell'appalto al concorrente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nella stessa categoria di servizi.

Il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti.

Ai fini dell'individuazione della categoria merceologica cui afferisce l'appalto si fa riferimento ai CPV (Common Procurement Vocabulary). In caso di appalti misti, ossia con più prestazioni eterogenee, si terrà in considerazione la categoria prevalente.

Dall'applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:

- arbitrario frazionamento dell'importo di un appalto unitario;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del valore stimato di appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;
- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, a operatori economici riconducibili a
- quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento;
- stipula con l'affidatario uscente nell'assegnazione del contratto successivo;
- stipula con operatore economico che sia collegato al contraente uscente in virtù di vincoli societari e/o familiari che facciano presumere la riconducibilità dei due soggetti ad un unico centro decisionale.

Il principio di rotazione comporta il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente che ha conseguito il precedente affidamento. Sono quindi esclusi dal divieto coloro che erano stati soltanto invitati alla precedente consultazione senza conseguire poi l'affidamento.

3. Deroghe all'applicazione del principio di rotazione

La rotazione può essere derogata:

- per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro (art. 49, comma 6 d.lgs. 36/2003);
- nel caso in cui l'oggetto del contratto ricada in un settore merceologico o categorie di opere oppure settore di servizi diverso rispetto al contratto precedente (art. 49, comma 2 d. lgs 36 del 2023);
- nel caso in cui l'importo del nuovo affidamento ricada in una fascia di importo diversa rispetto a quello dell'affidamento precedente (art. 49, comma 3 d. lgs 36/2023), come specificate nel punto 4;
- laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o con le procedure di cui all'art. 50 comma 1 lettere c), d) ed e) d. lgs 36/2003, quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5 d. lgs n. 36/2023);
- in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa. In tali casi, debitamente motivati avuto riguardo a tutti gli elementi precedentemente indicati, il contraente uscente può essere reinvitato e/o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4 d. lgs n. 36/2023).

4. Fasce di importo e modalità di affidamento

Il presente regolamento stabilisce, ai fini della rotazione, le seguenti fasce di valore economico, determinate avendo riguardo a quantità, importi e tipologie degli affidamenti effettuati da Emporium, anche per conto dei propri Soci.

Fascia	Soglia
1	5.000-10.000 €
2	10.000-20.000 €
3	20.000-40.000 €
4	40.000-100.000 €
5	100.000-140.000 €

5. Trasparenza, documentazione e avvisi preliminari

Ogni affidamento diretto è documentato, includendo:

- Valore e fascia dell'appalto
- Operatori consultati tramite PEC
- Motivazione dell'aggiudicazione
- Verifica del rispetto del principio di rotazione

È sempre possibile pubblicare un avviso preliminare di indagine di mercato.

La documentazione è inserita nel sistema interno e pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente”.

6. Riferimenti normativi

Il presente regolamento si basa su:

- D.lgs. 36/2023 (artt. 49, 50, 56)
- Legge provinciale n. 16/2015
- Linee guida della Provincia Autonoma di Bolzano (Appalti Alto Adige)

7. Entrata in vigore e aggiornamenti

Il regolamento entra in vigore con l’approvazione da parte dell’organo competente e sarà aggiornato in caso di modifiche legislative o strutturali.